

ASSOCIAZIONE SCHILLER

In "Danubiana" i rapporti tra l'Italia e l'Ungheria nella storia

Le ricerche, la produzione storico-letteraria e soprattutto i rapporti tra la cultura italiana e quella ungherese. Sono i temi che caratterizzano "Danubiana", il libro firmato da Roberto Ruspanti, atteso alla presentazione oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione Culturale "Friedrich Schiller" in via Coroneo 15 (11 piano). Il volume di Roberto Ruspanti, edito dalla Rubbettino, pone in primo piano una raccolta di saggi atti a testimoniare il rapporto tra cultura magiara e quella italiana, un percorso che l'autore ama definire "sotto l'ombra di oscuri rosmarini", individuando così l'Italia concepita nei versi di Sandor Petofi, poeta ungherese, icona del



Romanticismo e anima della Rivoluzione datata 1848. L'autore, da sempre legato ai tratti della congiunzione tra la cultura ungherese e quella italiana in campo storico e narrativo, ha al suo attivo anche due romanzi disegnati sul tema, come "Quel treno per Budapest" del 2002 e "Viale della vittoria" del 2005, e una raccolta di versi,

intitolata "Verrà il giorno del nostro amore", edita nel 1999. Già Direttore del Dipartimento di Lingue e Civiltà dell'Europa Centro Orientale dell'Università di Udine, Ruspanti ha diretto sino al 2017 il Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa Centro Orientale. L'incontro di presentazione di oggi, oltre alla presenza dell'autore, prevede gli interventi da parte di Gianluca Volpi, ricercatore di Storia dell'Europa Orientale all'Università di Udine, Alessandro Zuliani, ricercatore di Lingua e Letteratura Romena all'Università di Udine, e Vito Paoletic, docente di lingua tedesca al Liceo "Dante Alighieri" di Pola. Ingresso libero. (fr. card.)

